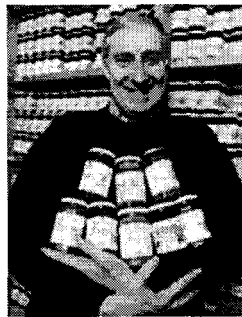


## La sentenza Il dominio dolcedi.it, prima «padovano», ora spetta alla ditta asiaghese Web, azienda battuta dalla Rigoni

PADOVA - Nessuna possibilità di sbagliarsi adesso, nemmeno nel mare magnum di internet. Chi d'ora in poi cliccherà il dominio [www.dolcedi.it](http://www.dolcedi.it) si troverà catapultato nelle pagine dell'azienda Rigoni di Asiago (nella foto il titolare Andrea Rigoni), da sempre leader nelle confetture e nella produzione dolciaria, marmellate su tutto.

A deciderlo è stato con un provvedimento il Tribunale di Venezia, Sezione specializzata in proprietà industriale.

Nei giorni scorsi è stata chiamata a pronunciarsi sulla tutela di un prodotto della Rigoni, il Dolce Di appunto: un dolcificante ottenuto da zucchero naturale contenuto nelle mele biologiche. Ma come mai il colosso dell'Altopiano ha avuto bisogno di rivolgersi ad un giudice attraverso lo studio Carobene & Partners dell'avvocato Gianluca Carobene? Perché durante uno screening sull'utilizzo dei marchi nel web, la Rigoni si era imbattuta in un altro dominio [dolcedi.it](http://dolcedi.it): si trattava di una piccola



azienda padovana. A quel punto i legali della Rigoni hanno avviato una contestazione formale dell'assegnazione di un nome a dominio presso il Cnr di Pisa, deputato in Italia a tenere i registri dei domini internet. E siccome non si è riusciti a venirsi incontro fuori dalle aule di un tribunale, ecco che l'azienda asiaghese ha promosso la causa verso la ditta padovana.

Ci è voluto poco al giudice per dare ragione alla Rigoni, una volta dimostrato come i promotori della causa avessero un marchio registrato a differenza della ditta della provincia di Padova. Che a sua volta si è vista costretta a cedere il dominio [dolcedi.it](http://dolcedi.it) per effetto di quella che in diritto si chiama Unitarietà dei segni distintivi e premia chi, in presenza di un nome commerciale identico, ha un marchio depositato. Come appunto la Rigoni di Asiago.

**N.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

